



5 maggio 2020 - Ore 20:00 - Riazzi

MARX NEL XXI SECOLO

Conferenza

Prof. Sebastiano Maffettone

Sebastiano Maffettone è un filosofo-politico. È napoletano e ha 71 anni. Professore presso l'Università LUISS di Roma, ha insegnato per più di quaranta anni. È stato *visiting professor* in alcune delle più prestigiose Università del mondo ed è autore di 27 libri oltre che di una quantità ingente di articoli scientifici. È stato Primo Presidente della Società Italiana di Filosofia Politica, ha fondato la rivista "Filosofia e questioni pubbliche" (ora "Philosophy & Public Issues"), ha co-fondato e diretto Politeia, è stato Preside di Facoltà e Direttore di Dipartimento (Scienze Politiche alla LUISS), ha fondato e diretto un prestigioso programma internazionale di PhD (LUISS), ha coordinato numerosi progetti di ricerca e tradotto e diffuso il pensiero di Rawls in Italia. Maffettone è un *public intellectual* assai noto. È tuttora membro di diversi comitati scientifici, commissario della Fondazione Giordano Bruno, coordinatore scientifico della Fondazione Italiana Cavalieri del Lavoro. Ha recentemente fondato l'Osservatorio di etica pubblica Ethos (Business School LUISS).

* * *

Sintesi orientativa

Posto che il socialismo scientifico non sia oggi un'ipotesi praticabile nei termini in cui Marx lo evocava, che cosa ci rimane di utile e attuale nel suo pensiero e che cosa invece non passa l'esame della critica? La prima cosa da chiarire in un bilancio siffatto è che Marx – in genere ma specialmente visto da oggi! – è più un profondo critico del capitalismo, e con esso della liberal-democrazia, che un profeta del comunismo. Sul comunismo in verità scrisse poco, mentre sul capitalismo scrisse più di 30.000 pagine. La sua opera più importante dopotutto si chiama "Il Capitale" e non "Il Socialismo" o "Il Comunismo". Marx ebbe come scopo principale quello di denunciare i guasti, spesso a sua avviso occulti, che il capitalismo come sistema sociale ed economico causava, ritenendo al tempo stesso che la liberal-democrazia e anche qualsiasi forma di socialismo liberale e democratico non potessero essere immuni da tali guasti.

La relazione propone un bilancio del pensiero marxiano, considerandone al tempo stesso difetti e pregi principali che si ritrovano nella sua opera complessivamente presa.